

---

## JIMMY CLIFF - REBIRTH

, sabato 05 gennaio 2013 - 23:07:24

Dopo una sequenza di album snervati, sfocati o viziati dal desiderio di suonare "moderno" a tutti i costi, Cliff aveva un'idea fissa in testa. Riprendere il filo del discorso da dove lo aveva interrotto nel 1969 con il suo primo omonimo album (è identica, almeno nel logo, anche l'etichetta: la mitica Trojan). Restituire a un genere musicale che nelle derive dancehall e ragga s'è incartato sui temi del machismo, dell'omofobia e dei soldi facili il senso, il messaggio, l'ideale utopico di chi voleva e tuttora desidera cambiare il mondo. E' così dalle primissime battute di "World upside down", accordi d'organo e ritmi flessuosi per raccontare un mondo in cui ancora regnano l'ingiustizia sociale, l'ipocrisia religiosa e la tirannia politica: con l'insospettabile energia fisica e spirituale di un Ivanhoe Martin, il fuorigioco filosofo cui Cliff diede voce e volto nel leggendario "The harder they come" nel 1972. La musica è la stessa di allora, un mix vivace e stuzzicante di reggae, pop, rock&roll e soul con un pizzico di James Brown nelle vene ("Outsider", un irresistibile r&b fiatistico da dancefloor, avrebbe spopolato tra mod e skinhead inglesi) e parecchio Sam Cooke, soprattutto quando Jimmy accarezza le tonalità più morbide della sua voce e si inerpica con il falsetto ("Cry no more", un'invocazione d'incoraggiamento alle famiglie precipitate oltre l'orlo dell'indigenza). Con l'aiuto fondamentale di Armstrong, il vocalist dosa bene ritmi e climi: all'uptempo incalzante del singolo "One more", il pezzo più marleyano e "anthemico" del mazzo proposto in due versioni, fa da specchio l'umore soft e rilassato di "Children's bread", una presa di posizione a favore del movimento "Occupy"; al combat rock di "Bang", chitarra twang e atmosfere alla "Sandinista!", la piccola lezione di storia di "Reggae music", in cui vicende personali (il primo contratto editoriale con Leslie Kong nel 1962) si mischiano ai grandi eventi collettivi (l'indipendenza giamaicana, le lotte per i diritti civili, la protesta contro la guerra in Vietnam, con Desmond Dekker e Prince Buster a fare da colonna sonora). Un bel ripasso, come in sostanza è tutto "Rebirth", nella luce solare di "Blessed love", nella brezza di "Ship is sailing", nell'umore carnevalesco e agguerrito di "Rebel rebel". Cliff, fresco come una rosa, ha ancora sogni e grandi ambizioni, i giamaicani di Kingston e Notting Hill hanno ritrovato un grande portavoce. Il suo lavoro primo studio in più di sette anni e la seconda collaborazione con il Grammy award-winning produttore Tim Armstrong del gruppo punk Rancid, la collezione è un mix di musica per lo più originale con un paio di cover - di Rancid 'Ruby Soho' e Clash classico dei Guns di Brixton - quest'ultimo attingere ai moti per la libertà in Medio Oriente e disordini di Londra, che hanno avuto luogo le sessioni di Rinascita erano in corso. Importanti anche 'One More' il maestoso, sole fulgido pista (ho una canzone più, devo cantare / Ding-a-ling / Freedom ring) - una dichiarazione di intenti e finalità a se stesso e il mondo digitale che è stato rilasciato come un singolo il 30 giugno - e la pista della guerra altrettanto infettive e della povertà 'World Upside Down', con i suoi mezzi contro l'ingiustizia sociale (Cosa c'è di sbagliato con l'umanità / Hanno perso la loro sanità mentale / Per ragioni di vanità?). L'organo inzuppato 'Cry No More' e 'Sailing Ship' è ottimista e 'Children's Food', una rimandano alle sue opere precedenti, meritano una menzione. L'intero album richiede ascolto ripetuto e ha fatto meraviglie per ampliare i nostri orizzonti reggae. Quando possiamo vedere le espressioni di un artista attraverso la sua voce, so che sarà un'esperienza incantevole. C'è un ottimismo in Cliff che davvero ci ispira. Egli non si limita a cantare, lo sente con intensità a soul che da qualche parte tra roots reggae e punk rock. Per essere pienamente apprezzato, l'album deve essere ascoltato con almeno un po' pre-esistente conoscenza della storia ricca e colorata 50 anni di Cliff. Ha venduto oltre 25 milioni di dischi, fu canonizzato nel Rock and Roll Hall of Fame nel 2010, ed è rinomato per le sue opinioni appassionate contro l'ingiustizia nel mondo. Ma non è essenziale. Rinascita, come suggerisce il titolo, annuncia un nuovo capitolo nella vita dell'icona e si rivolge ai fan vecchi e nuovi. Recensioni entusiastiche da Mojo e The Los Angeles Times sono un segno sicuro che la stella Cliff non ha intenzione di diminuire. **TRACKLIST:** World Upside Down One More Cry No More Children's Bread Bang Guns Of Brixton Reggae Music Outsider Rebel Rebel Ruby Soho Blessed Love Ship Is Sailing One More (version) **DISCOGRAFIA:** Jimmy Cliff (1969) (aka Wonderful World, Beautiful People) Goodbye Yesterday (1970) Hard Road to Travel (1970) Another Cycle (1971) The Harder They Come (1972) Unlimited (August 1973) Struggling Man (June 1974) House of Exile (1974) Music Maker (1974) Brave Warrior (1975) Follow My Mind (1976) In Concert: The Best of

Jimmy Cliff (1976) Give Thankx (1978) Many Rivers To Cross (1978) Oh Jamaica (1979) I Am The Living (1980) Give the People What They Want (1981) Special (1982) The Power and the Glory (1983) Cliff Hanger (1985) Club Paradise (1986) Hanging Fire (1988) Images (October 1989) Save Our Planet Earth (1990) Breakout (1992) Higher and Higher (1998) Journey of Lifetime (1998) Humanitarian (June 1999) Fantastic Plastic People (2002) Black Magic (2004) Sacred Fire EP (2012) Rebirth (2012)